



COMUNICATO CONGIUNTO N° 1 DEL 04/08/2022

OGGETTO: RICHIESTA DI SGOMBERO IMMEDIATO CAMPO NOMADI IN CAIVANO ALLA VIA CINQUEVIE / DEPOSITO ESPOSTO - DENUNCIA PER LESIONI DIRITTI UMANI E DEI MINORI, MANCANZA DELLE BASILARI CONDIZIONI IGIENICO - SANITARIE - COMBUSTIONE RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI.

La popolazione residente nel campo nomadi di Via Cinquevie in Caivano, che si compone in larga parte anche di minori, anziani ed invalidi, è dedita, come noto, alla raccolta e allo smaltimento illecito mediante la **combustione di rifiuti speciali e pericolosi**. Tale prassi, eseguita a ridosso del Campo in parola, è finalizzata, principalmente, all'estrazione e successiva rivendita delle materie prime provenienti dai materiali dati alle fiamme (ad es. elettrodomestici, pneumatici, cavi elettrici, automobili etc.). La condotta descritta, costante negli anni, pare essere la prevalente, se non l'unica, fonte di reddito di tali popolazioni nomadi presenti nel campo di Via Cinquevie.

Il fenomeno descritto, oltre che incidere sulla popolazione nomade del campo citato, si estende a gran parte dei cittadini del comune di Caivano, costretti a respirare, quotidianamente, i fumi tossici descritti subendo anch'essi gli effetti delle descritte condotte criminose.

Partendo da tali considerazioni le liste civiche in intestazione, "Caivano per Tutti", "Caivano Conta", "Caivano Oltre" e "La Svolta" hanno depositato in data odierna un Esposto Denuncia all'attenzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord e di altri riceventi, come da allegato alla presente, richiedendo lo sgombero immediato del campo nomadi in Caivano alla Via Cinquevie.

Crediamo che per risolvere un problema, il primo passo da fare è avere il coraggio di chiamarlo per nome e di denunciarlo, per poi vederlo condannare!

Caivano per Tutti, Caivano Conta, Caivano Oltre e La Svolta

- Si allega il testo dell'Esposto - Denuncia depositato.



TESTO ESPOSTO – DENUNCIA DEPOSITATO IN DATA 04/08/2022

All'Ill.mo Sig. **Procuratore della Repubblica presso
il Tribunale di Napoli Nord (Aversa)**

All'Ill.mo Sig. **Comandante della Compagnia
Carabinieri di Caivano (NA)**

All'Ill.mo Sig. **Sindaco del Comune di Caivano (NA)**

All'Ill.mo Sig. **Sindaco della Città Metropolitana di Napoli**

All'Ill.mo Sig. **Prefetto della Provincia Napoli**

All'Ill.mo Sig. **Direttore Gen. dell'A.R.P.A.C. Campania**

All'Ill.mo Sig. **Questore della Provincia di Napoli**

- **LORO SEDI**
Comunicazione P.E.C.

OGGETTO: Esposto - denuncia lesioni diritti umani e dei minori, mancanza delle basilari condizioni igienico – sanitarie - Combustione rifiuti speciali / Richiesta di sgombero immediato al fine di provvedere alla bonifica generale dell'area nonché al censimento della popolazione nomade presente nel campo.

RIF.TO: Campo Nomadi sito in Caivano (NA) alla Via Cinquevie.

Il sottoscritto **Avv. Ambrogio Vallo** nato a Caserta il 05/05/1980 c.f. VLLMRG80E05B963X – Pec: avv.ambrogiovallo@pec.it, con studio in Caivano (NA) alla Via Catilina II trav. Sx. n. 13, in proprio e nella qualità di difensore di fiducia dei sottoscritti, i quali abitano o esercitano in maniera prevalente la loro attività lavorativa nel territorio del Comune di Caivano:

- **Arch. Raffaele Semonella** [REDACTED]

- **Dott. Antonio Angelino** [REDACTED]



- **Avv. Orsella Russo** [REDACTED]
- **Per. Ind. Giorgio Amico** [REDACTED]
- **Sig. Luigi Balsamo** [REDACTED]
- **Dott. Pasquale D'Ambrosio** [REDACTED];
- **Dott.ssa Simona Russo** [REDACTED]
- **Sig.ra Anna Magri** [REDACTED]
- **Dott.ssa Francesca Pisano** [REDACTED]
- **Dott.ssa Nora Capece** [REDACTED]
- **Dott.ssa Teresa Fiorenza** [REDACTED]
- **Avv. Alfonso Esposito** [REDACTED]
- **Arch. Andrea Esposito** [REDACTED]
- **Rag. Umberto Angelino** [REDACTED]
- **Sig. Tobia Angelino** [REDACTED]
- **Sig. Giuseppe Leodato** [REDACTED]
- **Dott. Pasquale Licito** [REDACTED]
- **Geom. Giuseppe Russo** [REDACTED]
- **Dott.ssa Imma Grande** [REDACTED]
- **Ing. Giuseppe Grande** [REDACTED]



- **Avv.p. Luigi Esposito** [REDACTED]
- **Sig. Davide Prositto** [REDACTED]
- **Dott.ssa Martina Palmiero** [REDACTED]
- **Avv. Padricelli Luigi** [REDACTED]

tutti elettivamente domiciliati presso lo Studio dello scrivente difensore e parte in proprio, in Caivano (Na) alla Via Catilina II trav. Sx. n. 13, giusta nomina e procura speciale in calce, porta a conoscenza delle SS.VV. quanto di seguito specificato affinché vengano perseguiti secondo le norme vigenti gli autori delle azioni ed omissioni delittuose di seguito evidenziate. Si voglia altresì adottare tutti i provvedimenti necessari per ripristinare la legalità e garantire condizioni di vita e ambientali dignitose per le popolazioni nomadi, in larga parte di etnia Rom e Sinti, presenti sul territorio di Caivano, prevalentemente presso il Campo nomadi sito in Via Cinquevie. Al contempo, si ritiene necessario contrastare ed eliminare definitivamente la prassi quotidiana praticata nel Campo nomadi in parola della combustione di rifiuti speciali e pericolosi, causa di perenni “*roggi tossici*”. Il tutto al fine di garantire, proprio a tali popolazioni nomadi ivi presenti, nonché ai cittadini di Caivano, **condizioni di vita quotidiana umanamente tollerabili**.

Violazioni di legge che incidono direttamente sulla popolazione interessata:

1. Violazione, non corretta o parziale applicazione art. 4, art. 6, art. 7, artt. da 13 a 16, art. 23, art. 24, art. 26, art. 27, art. 28, artt. da 31 a 39 della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.
2. Violazione **dell'art. 32 della Costituzione Italiana**, che sancisce la tutela della salute come “*diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività*”.
3. Violazione **articolo 452 del Codice penale** - Delitti colposi contro la salute pubblica.
4. Violazione dell'**articolo 256 bis Codice dell'Ambiente** (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) - Combustione illecita di rifiuti.
5. Violazione della **legge 833/1978** in materia di igiene e sanità pubblica.
6. Nonché di tutti i reati ravvisabili dagli Ill.mi Inquirenti.

Fatti commessi e rilevati nel Comune di:



Caivano (Na), in via Cinquevie all'interno del Campo Nomadi ivi presente, nonché **in tutta l'area comunale** in termini di inquinamento dell'aria determinato dai citati fenomeni quotidiani di combustione di rifiuti speciali e pericolosi (cd. *roggi tossici*).

PARTE OFFESA: I minori, gli anziani, gli invalidi e l'intera popolazione presente all'interno del campo nomadi di Via Cinquevie in Caivano, nonché l'intera popolazione caivanese, compresi gli odierni denunciati come sopra generalizzati e difesi.

L'Avv. Ambrogio Vallo, nonché tutti i firmatari della presente, elettivamente domiciliati presso lo studio dello scrivente difensore in Caivano (NA) alla Via Catilina II trav. Sx. n. 13 Telefax 081-8359223 – 391.7679306, Pec: avv.ambrogiovallo@pec.it – e-mail:studiolegale.vallo@gmail.com

ESPONGONO

La popolazione residente nel campo nomadi di Via Cinquevie in Caivano, che si compone in larga parte anche di minori, anziani ed invalidi, è dedita, come noto, alla raccolta e allo smaltimento illecito mediante la combustione di rifiuti speciali e pericolosi. Tale prassi, eseguita a ridosso del Campo in parola, è finalizzata, principalmente, all'estrazione e successiva rivendita delle materie prime provenienti dai materiali dati alle fiamme (ad es. elettrodomestici, pneumatici, cavi elettrici, automobili etc.). La condotta descritta, costante negli anni, pare essere la prevalente, se non l'unica, fonte di reddito di tali popolazioni nomadi presenti nel campo di Via Cinquevie in Caivano. Appare chiaro che un simile comportamento, sotto molteplici aspetti, sia da ritenersi contrario alle leggi italiane ed interazionali, in primis sotto il profilo della tutela della salute dei minori. Questo tenendo conto proprio delle condizioni di salute ed igienico-sanitarie dei residenti nell'area de quo che, quotidianamente, respirano i fumi, dannosi per la salute, dei roghi tossici da loro stessi appiccati.

Tale fenomeno, oltre che incidere sulla popolazione nomade del campo in parola, si estende a gran parte dei cittadini del comune di Caivano, costretti a respirare, quotidianamente, i fumi tossici descritti.

Gli istanti denunciano come l'esposizione costante alle menzionate esalazioni di rifiuti di ogni sorta dati alle fiamme, sia intollerabile e altamente lesiva della salute pubblica e necessita di una ferma presa di posizione da parte delle Istituzioni preposte.

A vario titolo, infatti, chi, pur rivestendo incarichi istituzionali nella pubblica amministrazione, non ha, a tutt'oggi, intrapreso alcuna misura idonea a fronteggiare la situazione, adottando le precauzioni adeguate a proteggere e salvaguardare la salute dei residenti del campo nomadi nonché dei cittadini caivanesi, nonostante le diverse sollecitazioni!



Le Istituzioni preposte dovrebbero praticare, nel minor tempo possibile, uno sgombero totale dell'area, collocando i residenti in altra zona. Questo consentirebbe di mettere in sicurezza e praticare una accurata bonifica del Campo Nomadi di Via Cinquevie in Caivano, garantendo un'area vivibile, provvista, tra le altre cose, degli allacci elettrici nonché degli scarichi fognari al momento inesistenti! Solo ed all'esito di tali interventi urgenti e non più rinviabili, valutarne l'eventuale ricollocazione, previo censimento della popolazione.

Nella valutazione del fenomeno in parola è necessario considerare che tutte le sostanze tossiche date alle fiamme **inevitabilmente minano la salute degli abitanti** e, ricadendo, peraltro, sui campi limitrofi messi a coltura, entrano nella catena alimentare.

A titolo di esempio: se l'Agenzia ARPAC fosse investita dell'effettuazione di controlli in loco, sicuramente riscontrerebbe il superamento delle concentrazioni-soglia - previste dalla legge (vedi tabella 2, allegato 5, parte IV del D.lgs n°152/2006 e ss. mod.) relativamente ai parametri: **Diossine, Furani, Nichel, Mercurio, Fluoruri, Nitriti, Tricloroetano (altamente cancerogeno), Tricloroetilene (altamente cancerogeno), Tetracloroetilene (altamente cancerogeno), Bromodiclorometano (altamente cancerogeno), Dibromoclorometano (altamente cancerogeno).**

Si evidenzia come, per dottrina scientifica unanime, tali elementi-tossici vengano ad accumularsi nell'organismo (c.d. fenomeno del bioaccumulo), cioè il processo per cui sostanze tossiche si sedimentano all'interno degli organismi in concentrazioni superiori a quelle riscontrate nell'ambiente circostante, senza che possano venire liberate attraverso i normali processi metabolici.

In particolare, il bioaccumulo dei metalli pesanti, come Nichel, Berillio, Cromo, Cadmio e Arsenico è pericolosissimo per quel che concerne lo sviluppo di **neoplasie infantili, di cardiopatie ischemiche, di patologie respiratorie, di interferenza con i meccanismi di riparazione del Dna.**

Per quanto spiegato appaiono evidenti tutte le violazioni di legge elencate alle pagine tre e quattro del presente atto, tenendo conto che per la situazione descritta non può parlarsi di inquinamento sporadico, quanto, piuttosto, di **inquinamento continuo e costante**. Questo perché, come detto, la combustione di rifiuti è quotidiana e finalizzata, verosimilmente, a produrre reddito per le famiglie nomadi presenti nel campo di Caivano.

Quanto evidenziato, inoltre, è a diretta conoscenza di tutte le Istituzioni locali e regionali, data la presenza trentennale del fenomeno descritto.

Alla luce di quanto esposto, in ragione dell'evidente lesione dei diritti dei cittadini residenti del Campo Rom citato, in particolare, minori, anziani ed invalidi, nonché dei cittadini del comune di Caivano e, quindi, anche dei sottoscrittori della presente; ed altresì, in ragione della lesione derivante dalla condotta criminosa di quanti materialmente e senza sosta appiccano roghi tossici nelle aree indicate,



gli odierni sottoscrittori, rappresentati e difesi come in epigrafe,

CHIEDONO

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita, di concerto con tutti i riceventi, Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come dettagliatamente esposti in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti. **Provvedere, in ogni caso, nel minor tempo possibile, ad uno sgombero totale dell'area del Campo nomadi di Via Cinquevie in Caivano, collocando i residenti in altra zona. Questo consentirebbe di mettere in sicurezza e praticare una accurata bonifica del Campo citato. Solo all'esito delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area in questione, valutarne la ricollocazione, previo censimento della popolazione.**

Con il presente esposto si intende inoltre formulare denuncia-querela, sempre in relazione ai fatti sopra descritti, nell'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dalle Autorità competenti dovessero emergere fattispecie di reato attive o omissive, per le quali la legge richiede la procedibilità a querela di parte.

Gli istanti, inoltre, avanzano cortese richiesta affinché gli Organi in indirizzo si attivino, ognuno secondo le proprie responsabilità, per impedire che i reati sopra descritti possano essere portati ad ulteriori conseguenze.

Inoltre, allorché fosse necessario ai fini della procedibilità, di confermare, in sede penale, i fatti rappresentati con il presente atto contro coloro che risulteranno responsabili e dei quali si chiede espressamente la condanna ai sensi di legge, riservandosi di integrare quanto qui esposto con successive memorie, rilievi fotografici e perizie tecnico-legali. Gli istanti, dunque, altresì

CHIEDONO

di essere ascoltati per fornire elementi di prova e per qualsiasi positiva evidenza, nonché di essere informati, circa l'eventuale richiesta di archiviazione del presente atto, ex art. 408 C.p., nonché in ordine alla eventuale richiesta di prosecuzione delle indagini preliminari, ai sensi dell'art. 406 comma 3 Cpp.

Gli esponenti si riservano di costituirsi parte civile nell'eventuale promuovendo procedimento penale, in quanto parte lesa dai fatti descritti e qui denunciati.



Si dichiara, inoltre, di opporsi ad una eventuale richiesta di emissione del decreto penale di condanna nei confronti del/ dei futuro/i indagato/i.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento si renda necessario.

Caivano, 28 luglio 2022

Avv. Ambrogio Vallo

Firmano per ratifica e conferma:

Arch. Raffaele Semonella

Dott. Antonio Angelino

Avv. Orsella Russo

Sig. Giorgio Amico

Sig. Luigi Balsamo

Dott. Pasquale D'Ambrosio

Dott.ssa Simona Russo

Sig.ra Anna Magri

Dott.ssa Francesca Pisano

Dott.ssa Nora Capece

Dott.ssa Teresa Fiorenza

Avv. Alfonso Esposito

Arch. Andrea Esposito

Rag. Umberto Angelino

Sig. Tobia Angelino



Sig. Giuseppe Leodato

Dott. Pasquale Licito

Geom. Giuseppe Russo

Dott.ssa Imma Grande

Ing. Giuseppe Grande

Dott.ssa Martina Palmiero

Avv.p. Luigi Esposito

Sig. Davide Prositto

Avv. Padricelli Luigi

Per Autentica

Avv. Ambrogio Vallo

- *Si allega nomina e procura speciale del difensore di fiducia.*